

215 NOVEMBRE 2026

CAGLIERO 11

Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana

Pubblicazione del Settore per le Missioni Salesiane per le Comunità SDB e gli amici delle missioni Salesiane

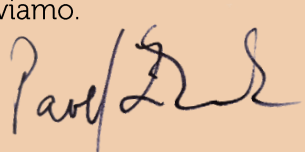


Cari amici,

è giunto il momento di salutarvi. Sono grato a Dio per i sei anni che ho potuto vivere nella comunità della Casa Generalizia e lavorare nell'équipe del Settore per le Missioni. Vorrei ringraziare tutti voi con cui ho potuto collaborare alla realizzazione del bollettino Cagliero11, o che ho avuto la gioia di incontrare in qualche occasione.

Torno nella mia ispettoria d'origine, nella Repubblica Ceca, arricchito da tante esperienze, in particolare dalla consapevolezza dell'immensa bellezza e varietà dell'opera salesiana nel mondo, resa tale da tante persone straordinarie, laboriose e creative: salesiani, suore, laici, volontari, giovani.

Auguro a me stesso e a voi che siamo sempre più attratti e trasformati dall'amore di Gesù Cristo, che abbiamo mente e cuore aperti verso gli altri e che condividiamo lo spirito missionario ovunque ci troviamo.



Don Pavel Ženíšek SDB
Membro uscente del Settore per le Missioni

L'uso corretto della ricchezza: una prospettiva salesiana

La Chiesa cattolica insegna da tempo che i beni materiali hanno una "destinazione universale": appartengono, in senso reale, a tutta l'umanità, anche quando sono in mano a privati. **La proprietà è legittima, ma comporta delle responsabilità**. La ricchezza è un incarico di gestione, non un possesso da accumulare. (Catechismo della Chiesa Cattolica, § 2402–2406; Papa Paolo VI, *Populorum Progressio*, 23). Questa visione fa eco alla più ampia **tradizione sociale cattolica**: dagli ammonimenti dei primi Padri della Chiesa contro l'avarizia, agli appelli dei papi moderni a favore di un'opzione preferenziale per i poveri (Giovanni Paolo II, *Sollicitudo Rei Socialis*, 42; Papa Leone XIV, *Dilexi Te*).

San Giovanni Bosco lo aveva compreso molto bene, forgiato dalla propria povertà durante l'infanzia trascorsa nelle campagne piemontesi e dalla missione della sua vita tra i ragazzi abbandonati di Torino. Pur essendo un eccezionale raccoglitore di fondi, Don Bosco viveva con sorprendente semplicità, mendicando, chiedendo in prestito e lavorando instancabilmente non per accumulare ricchezze, ma per costruire oratori, laboratori e scuole dove i ragazzi di strada potessero trovare una casa, un'istruzione e un percorso verso la dignità.

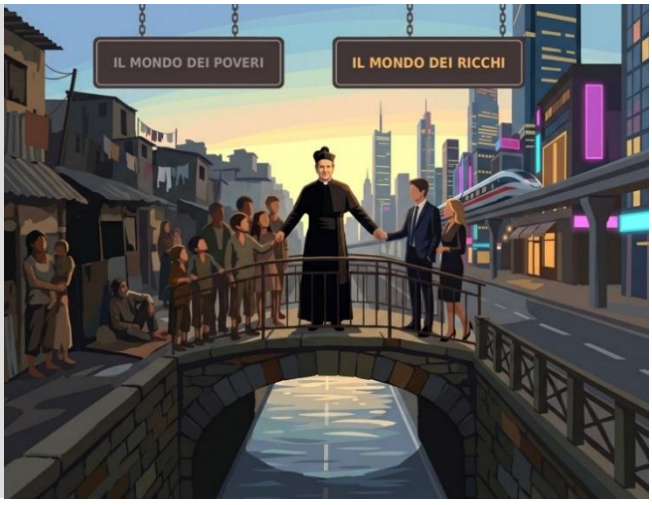
Il missionario salesiano è chiamato ogni giorno a garantire che questo principio assuma forma concreta nella propria vita quotidiana: le risorse vengono raccolte proprio per essere destinate alla formazione, all'orientamento professionale, al cibo, all'alloggio e ai sacramenti per i giovani che non hanno nulla. La ricchezza va intesa come un dono affidato da Dio, destinato a essere messo al servizio dei giovani, specialmente dei più poveri e degli più abbandonati.

Per i missionari salesiani di oggi, che operano in oltre 137 paesi, la lezione rimane immutata: la raccolta fondi e la gestione delle risorse non sono compiti secolari separati dall'evangelizzazione, ma ne sono espressioni. Ogni scuola costruita, ogni pasto servito, ogni borsa di studio concessa è ricchezza trasformata in grazia: **mezzi materiali messi pienamente al servizio** della crescita dei giovani nel corpo, nella mente e nello spirito.

Don Michael Conwey SDB
Direttore di "Salesian Missions", New Rochelle, SUE

PER LA RIFLESSIONE E LA CONDIVISIONE

- **Come vivi la ricchezza come dono da gestire, non da possedere, ogni giorno?**
- **Quale tuo "bene" potrebbe diventare grazia per chi ha meno di te?**



VANUATU: LA NUOVISSIMA FRONTIERA SALESIANA

Caro don Alfred, come e perché i Salesiani hanno iniziato la loro presenza a Vanuatu?

Il 15 dicembre 2025, la nuova équipe missionaria composta da don Alfred Maravilla, filippino (capo della spedizione), don Moïse Paluku, congolese e il coadiutore Paulus "Noce" Bataona, indonesiano, sono arrivati a Vanuatu, il 137° Paese della Congregazione Salesiana.

Vanuatu è un arcipelago di 83 isole nel Pacifico sudoccidentale, a est dell'Australia e a nord della Nuova Zelanda. Questo Paese della Melanesia ha una superficie complessiva di 12.200 km² e una popolazione di circa 375.000 abitanti. La maggioranza degli abitanti è presbiteriana (31%). I cattolici, come gli anglicani, rappresentano il 13% della popolazione. Gli altri appartengono a varie denominazioni cristiane e una piccolissima minoranza è musulmana.

Nel 2018, il vescovo di Port Vila, Mons John Bosco Baremes, scrisse al Rettor Maggiore, D. Ángel Fernández Artime, invitando I salesiani "perché credo che il carisma di Don Bosco sia profondamente necessario per le nostre isole..." Don Ángel Fernández Artime accolse l'invito e i primi tre Salesiani arrivarono il 13 dicembre 2025.

Cosa siete riusciti a fare in poco meno di un anno?

Adesso stiamo cercando di avviare l'oratorio. Abbiamo cominciato a radunare i giovani, e piano piano identificare possibili animatori. Stiamo anche lavorando su un progetto educativo ancora de definire. Non abbiamo risorse sufficienti, né strutture né alcuna influenza sociale nel Paese. Ma, confidando nelle parole del Signore: «Non temere, piccolo gregge» (Lc 12,32), portiamo nel cuore lo zelo missionario di Don Bosco vivendo con una speranza fiduciosa, radicata nella fede, certi che il carisma di Don Bosco crescerà e porterà frutti abbondanti in Oceania. Sono convinto che l'Oceania è la nostra nuova frontiera.

Come ti senti a Vanuatu, tu che sei un missionario esperto e un superiore?

Come incaricato di guidare il gruppo dei pionieri, questa missione rappresenta per me una nuova esperienza. Qui stiamo iniziando una nuova opera in un paese che non ha nessuna presenza salesiana. Ma allo stesso tempo il mio cuore ha sempre avuto un'ansia missionaria. Cominciando qui, noi tre dobbiamo affrontare tante sfide, dobbiamo reinterpretare di nuovo il carisma salesiano per radicarlo in questa nuova terra, in una nuova cultura. La vita missionaria per me è uno stato permanente di inquietudine. Significa essere sempre disposti a osare l'improbabile in modo da imparare a confidare nel Signore e non a noi stessi.



Don Alfred Maravilla SDB

Salesiano delle **Filippine** (ispettoria FIN), è partito come missionario in Papua Nuova Guinea nel 1985. Ordinato sacerdote dopo la teologia a **Gerusalemme**, in più riprese ha studiato presso l'università Gregoriana di **Roma**, conseguendo la licenza in Missiologia e in Teologia dogmatica e il dottorato in Teologia fondamentale. Dopo sette anni di servizio presso il Settore Missioni, nel 2017 è stato nominato **Superiore della Visitatoria PGS** (Papua Nuova Guinea e Isole Salomone), incarico che ricoprirà nuovamente a partire dal prossimo anno. Nel 2020 è stato eletto **Consigliere Generale per le Missioni** e nel 2025 ha fondato con due altri salesiani la nuova presenza a **Vanuatu**.



FORUM

5 PRINCIPI BIBLICI FONDAMENTALI SULLA RICCHEZZA

- **Tutto appartiene a Dio, e gli esseri umani agiscono come amministratori o custodi delle Sue risorse.**
- **Il denaro in sé non è un male, ma l'amore per il denaro è la radice di ogni sorta di male.**
- **Gesù ha ammonito che la ricchezza può facilmente catturare la lealtà di una persona, soffocare la fecondità spirituale e rendere difficile dare priorità a Dio.**
- **La Bibbia loda il duro lavoro, l'abilità e gli investimenti saggi, mentre mette in guardia con forza contro i debiti gravosi, che rendono chi prende in prestito schiavo di chi presta.**
- **Uno degli scopi principali dell'accumulo di ricchezza nella Scrittura è la capacità di provvedere alla propria famiglia e di aiutare generosamente chi è nel bisogno.**

NOVEMBRE INTENZIONE MISSIONARIA SALESIANA

Ricchezza

VANUATU

Per il buon uso della ricchezza

[Intenzione di preghiera di Papa Leone XIV]

Preghiamo per un buon uso della ricchezza, che non ceda alla tentazione dell'egoismo e si ponga sempre al servizio del bene comune e della solidarietà con chi ha di meno.